

Le richieste sono del tutto inadeguate;

solo 490.000 su 1.300.000 metalmeccanici hanno votato, e di questi 200.000 hanno emendato la piattaforma e 100.000 hanno votato no.

I direttivi nazionali riuniti hanno "approvato" la piattaforma senza tenere in nessun conto le pressioni dei lavoratori (salvo modifiche di poca importanza come quella di aumentare di 19.000 lire lorde la richiesta salariale per il 3° livello e di 15.000 lire la richiesta per il 4°, oltre a qualche aggiustamento sulla riduzione di orario).

non si è tenuto in nessun conto nemmeno l'esistenza di una area organizzata come quella degli "autoconvocati" che ha presentato una piattaforma alternativa basata su precise proposte politiche e rivendicative, che è stata approvata in numerose assemblee; anzi Trentin li ha definiti "meima" (alla faccia delle autocritiche sulla democrazia, tanto sbandierate soprattutto in CGIL).

La UILM ha minacciato di andare alle trattative in realtà non sulla base della piattaforma unitaria, ma sulla base di una propria piattaforma (solo soldi e legati alla produttività).

QUALCUNO NEL SINDACATO SPERA CHE NASCONDENDO LA TESTA SOTTO LA SABBIA TUTTO SI RISOLVA "NORMALMENTE".

QUESTO SARÀ UN CONTRATTO IN CUI IL PADRONATO SI PREPARA AD UN DURO SCONTRO POLITICO BASATO SUL TENTATIVO DI IMPORRE IL "MODELLO FIAT" A TUTTI, CERCANDO DI PREVENIRE QUALSIASI RIPRESA DELLO SCONTRO SOCIALE IN FABBRICA CON UNA SCONFITTA UMILIANTE.

I PARTITI DI GOVERNO AFFRONTANO QUESTA SCADENZA CONTRATTUALE CON L'OBIETTIVO DI DARE UN ALTRO COLPO A QUALSIASI POSSIBILE RISORGERE DI UN'OPOSIZIONE DI SINISTRA.

I contenuti di questa piattaforma, l'indifferenza dimostrata dai FIOM-FIM-UILM nei confronti delle giuste contestazioni dei lavoratori, dimostrano che ancora una volta i sindacati sono subalterni agli equilibri politici del governo cercando a tutti i costi di evitare lo scontro con il padronato.

LO STESSO PCI DI OCCHETTO D'ALTRA PARTE SI DIMOSTRA MOLTO PIÙ PREOCCUPATO DEL RAPPORTO CON IL PSI DI CRAXI CHE DI RILANCIARE LE LOTTE SOCIALI "COME TANTE VOLTE PROCLAMATO. ANCHE DURANTE IL CONGRESSO.

D'ALTRA PARTE COME SI POTREBBERO CONCILIARE LE LOTTE SOCIALI, CHE DOVREBBERO ESSERE PER FORZA DI COSE ANTIGOVERNATIVE, CON IL RAPPORTO PRIVILEGIATO CON CRAXI?

IN QUESTO MODO SI RISCHIA DI ANDARE ALLO SCONTRO CONTRATTUALE COMPLETAMENTE ALLO SBARAGLIO.

Come si può andare ad uno scontro duro con il padronato se in realtà non lo si vuole fare e comunque si ha scarso consenso fra i lavoratori, si è fatta una piattaforma debole, interi sindacati come la UIL in realtà hanno la loro piattaforma pronta da tirar fuori in ogni momento, perchè in questa piattaforma non ci credono?

Questa piattaforma non è solo sbagliata, ma anche in gran parte finta: di ben altre cose, peggiori, si parlerà nell'alternativa.

L'ALTERNATIVA È POSSIBILE: STA NEL PORSI L'OBIETTIVO DI UNA PIATTAFORMA BASATA SU AUMENTI SALARIALI CONSISTENTI, SULLA RIDUZIONE DI ORARIO A 35 ORE, SULLA DIFESA DELLA CONTRATTAZIONE ARTICOLATA, SUL CONSENSO REALE DEI LAVORATORI, COME CHIEDONO GLI AUTOCONVOCATI.

L'ALTERNATIVA STA NELL'ORGANIZZARSI PER PORTARE AVANTI I REALI INTERESSI DEI LAVORATORI.

L'ALTERNATIVA STA NELLA RIFONDAZIONE DI UNA SINISTRA DI OPPOSIZIONE E ANTICAPITALISTA CHE PARTA DAGLI INTERESSI DEI LAVORATORI PER RAPPRESENTARE TUTTI GLI STRATI OPPRESSI DELLA SOCIETÀ.

Bo, 1/4/90

via san Carlo 42, Bo

tel. 249152-247136

DEMOCRAZIA PROLETARIA
fed. di Bologna

